Savona 2016, la lista è fatta: dopo Arecco e la Caprioglio? Fratelli d'Italia lancia Parino

di **Federico De Rossi**
04 Aprile 2016 – 18:42



Savona. Mancavano solo loro e la lista di nomi dei possibili candidati sindaco del centro destra è ormai completa: dopo la Lega Nord con Massimo Arecco, candidatura ufficiale, e Forza Italia con Ilaria Caprioglio, ecco quella di Fratelli d'Italia con l'avvocato savonese Alessandro Parino, consigliere comunale di opposizione per il centro destra con Fratelli d'Italia.

L'annuncio oggi pomeriggio da parte di Matteo Rosso, portavoce regionale e capogruppo in Regione Liguria di Fratelli d'Italia– AN ed Emiliano Martino, portavoce provinciale di Fratelli d'Italia.

Anche per Fratelli d'Italia, forse presa alla sprovvista dal primo lancio leghista e dal secondo, seppur ufficioso, di Forza Italia, c'è il nome del candidato sindaco. "Alessandro Parino, in Consiglio comunale da 10 anni, rappresenta l'opposizione più severa al malgoverno della sinistra che dura da troppo tempo e che ha portato Savona a livelli di degrado inauditi" dichiarano Rosso e Martino.

"Ora auspichiamo che le altre forze del centrodestra vogliano convergere su una candidatura che rispecchia appieno la necessità di cambiamento, reale, di Savona" concludono.

"Dopo i passi in avanti degli altri partiti era necessario anche per Fratelli d'Italia annunciare la propria candidatura. Sono a disposizione del partito e di tutta la coalizione, che spero possa aprire una riflessione seria e valutare una mia candidatura a sindaco come forte segnale di rottura rispetto all'amministrazione di centro sinistra che ho sempre combattuto in questi anni di opposizione a Savona" afferma lo stesso Alessandro Parino.

“La mia persona è legata alla città e non ai poteri forti, serve un progetto nuovo e di radicale cambiamento, partendo anche dalle piccole cose di buon governo che in questi anni sono mancate: pulizia, decoro e sicurezza, oltre ad una trasparenza amministrativa e di bilancio necessaria dopo che il centro sinistra ci ha regalato un Comune super indebitato” conclude Parino.